



Novembre 2020  
 pp. 184, 15x21 cm, bross.  
 ISBN: 9788833132341 | € 25,00

**COLLANA**  
 I libri di Viella, 369

In copertina: Prima riunione del Comitato scientifico dell'International Centre for Theoretical Physics, Vienna, 28-29 maggio 1964. Nella foto da sinistra a destra: Abdus Salam, Paolo Budinich, Alexandru Sanielevici, George B. Seligman e J. Robert Oppenheimer (Abdus Salam Archives/IAEA).

Viella Libreria editrice  
 via delle Alpi, 32 00198 ROMA  
 tel: 06 84 17 758 | fax: 06 85 35 39 60  
 www.viella.it | info@viella.it

## Scienziati e guerra fredda

Tra collaborazione e diritti umani

a cura di Elisabetta Bini e Elisabetta Vezzosi

Quale fu il ruolo degli scienziati nel corso delle diverse fasi della guerra fredda? In che modo riuscirono a mettere in discussione le divisioni proprie di quel lungo periodo sulla base della libertà scientifica? Quale ruolo rivestirono nel promuovere la difesa dei diritti umani a livello globale e nel porre fine al conflitto bipolare?

L'analisi di documentazione quasi interamente inedita fa emergere casi-studio del tutto originali. Il volume ricostruisce così le forme di internazionalismo scientifico costitutesi nel corso del secondo dopoguerra tra ricercatori del blocco occidentale, del blocco orientale e del Terzo mondo, concentrandosi sulla capacità degli scienziati di creare network e istituzioni transnazionali in grado di superare la divisione in blocchi contrapposti e le gerarchie tra Nord e Sud del mondo.

Contributi G. Bassi, E. Bini, F. Chiaricati, C. Konta, A. Mogorovich, N. Tonietto, E. Vezzosi, I. Zamburlini

**Elisabetta Bini** insegna Storia internazionale dell'età contemporanea e Storia di genere all'Università di Napoli Federico II. Si occupa di storia delle relazioni transatlantiche, di storia dell'energia e di cooperazione scientifica durante la guerra fredda.

**Elisabetta Vezzosi** insegna Storia degli Stati Uniti d'America e Storia delle donne e di genere all'Università di Trieste. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla storia del rapporto tra genere e costruzione del welfare state, sulla mobilità degli scienziati durante la guerra fredda, sull'internazionalismo delle donne afroamericane negli Stati Uniti.

### INDICE

**Elisabetta Bini e Elisabetta Vezzosi**, Introduzione

**Federico Chiaricati**, Reti transnazionali di scienziati tra anni Cinquanta e Sessanta. Le Pugwash Conferences

**Giulia Bassi**, «Solo con il socialismo comincia un'epoca nuova nella scienza». Mito e ambivalenze del PCI sul discorso scientifico sovietico (1949-1969)

**Carla Konta**, Lo scienziato jugoslavo Ivan Supek tra attivismo antinucleare e collaborazione transnazionale

**Nicola Tonietto**, Trieste e l'utopia di Paolo Budinich. La nascita dell'International Centre for Theoretical Physics

**Elisabetta Bini**, «A vision for the future». La creazione dell'International Centre for Theoretical Physics tra bipolarismo e decolonizzazione

**Annalisa Mogorovich**, «A unique leadership for the benefit of mankind». L'International Centre for Theoretical Physics e le donne scienziate tra ricerca e public engagement

**Ilaria Zamburlini**, Scienziati sovietici e diritti umani. Il dialogo transatlantico dopo Helsinki (1975-1979)

**Elisabetta Vezzosi**, «International interchanges for the benefit of all mankind». Scienziati statunitensi allo Scientific Forum di Amburgo (1980)

Gli autori

Indice dei nomi